

3. Personale

3. 1 Pianta organica e consistenza del personale

Tab. n. 2: Pianta Organica del 2011 - A.P. di Ancona (deliberazione dell' 8/06/2011)

Inquadramento	Aree												Totale Pianta Org.	Totale Copertura Eff.
	Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale		Direzione Tecnica		Direzione amministrativa		Ufficio Sviluppo Promozioni Statistiche		Personale a tempo determinato		Personale in esubero			
	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.		
Dirigente	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3	2
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	2	2	0	0	0	0	1	1	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	3	3
1° livello - Funzionario incaricato	1	0	3	2	3	3	0	0	0	0	0	0	7	5
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	3	2	2	0	2	2	1	1	0	0	2	2	10	7
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	2	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4
4° livello - impiegato amministrativo	2	1	1	0	2	2	0	0	0	1	0	0	5	4
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9	6	13	8	10	9	2	2	0	1	3	3	37	29

Nell'esercizio 2011 l'Ente ha proceduto per due volte⁴ all'assestamento della Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa. L'organico complessivo della P.O. è sceso da n. 35 a n. 34 unità⁵ a causa del posizionamento in esubero di n. 1 unità, relativa al "Quadro A" del nuovo Ufficio Sviluppo Promozione e Statistiche, mentre la

⁴ Il primo assestamento è stato effettuato con Deliberazione del Comitato Portuale n. 7 del 28/4/2011 e successiva deliberazione integrativa n. 11 dell' 8/06/2011, approvate dal Ministero vigilante con nota M_TRA/PORTI/prot.8962 del 23/06/2011, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) della L. 84/94. Il successivo assestamento è stato effettuato con Deliberazione del Comitato Portuale n. 33 del 13/12/2011, approvato dal Ministero con nota M_TRA/PORTI/prot. 17003 del 22/12/2011.

⁵ L'apparente incongruenza tra il totale della Pianta Organica riportato nella tabella n. 2 (37 unità) e quello segnalato nel testo (34 unità) si risolve sottraendo alle 37 unità della tabella le 3 unità della colonna "personale in esubero" che non viene contabilizzata nel totale della P.O.

copertura effettiva è di 29 unità. Nel corso dell'esercizio sono avvenuti tre passaggi di inquadramento di cui due hanno interessato la Direzione Tecnica (passaggio da "Quadro B" a "Quadro A" e da "1° Livello" a "Quadro B") e il terzo la Direzione Amministrativa con un inquadramento da 3° a 2° Livello. Una assunzione, in prova, tramite selezione pubblica, ha interessato l'Ufficio Sviluppo Promozione e Statistiche (n. 1 unità "Quadro B"). Nel medesimo anno è stato prorogato un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo riguardante la copertura di un posto presso la Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale, già in essere nell'esercizio precedente. Inoltre, è stata utilizzata, presso la già citata "Direzione AA.GG. ecc.", una unità, inquadrata al 4° Livello e assunta con un contratto a termine della durata di 8 mesi, per la sostituzione di un dipendente assente per maternità e successiva aspettativa. La stessa unità è stata impegnata, per ragioni di carattere organizzativo, presso la Direzione Amministrativa con un altro contratto a termine della durata di 2 mesi.

In data 30/06/2011 è avvenuta la cessazione dal servizio del Dirigente Tecnico per dimissioni e collocamento in pensione. In data 25/07/2011, il medesimo Dirigente ha sottoscritto un contratto a tempo determinato della durata di 2 anni per proseguire l'attività della Direzione Tecnica.

In data 8/09/2011 è stato sottoscritto un verbale di conciliazione per chiudere definitivamente delle controversie sorte tra due dipendenti (di cui uno già in pensione) e l'Autorità Portuale di Ancona in merito a delle competenze arretrate relative ad ore lavorative prestate in giornate festive. Infine risultano n. 2 dipendenti dell'Azienda Mezzi Meccanici dichiarati in esubero e destinati ai servizi della Stazione Marittima passeggeri.

Nell'esercizio 2012 si è proceduto all'assestamento della Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa con la Deliberazione n. 22 del 13/06/2012 del Comitato Portuale⁶.

⁶ Approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/ PORTI/ 8469 del 21/06/2012 ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) della L. 84/94

Tab. n. 3: Pianta Organica del 2012 - A.P. di Ancona (deliberazione del 13/12/2011)

Inquadramento	Aree												Total e Pianta a Org.	Total e Coper- tura Eff.	
	Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale		Direzione Tecnica		Direzione amministrativa		Ufficio Sviluppo Promozioni Statistiche		Personale a tempo determinato		Personale in esubero				
	Pianta Org.	Copertu- ra Eff.	Pianta Org.	Copertu- ra Eff.	Pianta Org.	Copertu- ra Eff.	Pianta Org.	Copertu- ra Eff.	Pianta a Org.	Copertu- ra Eff.	Pianta Org.	Copertu- ra Eff.			
Dirigente	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	2	2	0	0	0	0	1	1	1	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	3	3
1° livello - Funzionario incaricato	1	1	3	2	3	3	0	0	0	0	0	0	0	7	6
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	1	2	0	2	2	1	1	0	0	2	2	2	9	6
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	2	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4
4° livello - impiegato amministrativo	2	1	0	0	3	2	0	0	0	2	0	0	0	5	5
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale	8	6	13	9	11	9	2	2	0	2	3	3	3	37	31

La consistenza del personale si è ridotta, in data 30/06/2012, da n. 34⁷ a n. 33 unità a causa della cessazione dal servizio per dimissioni⁸ di n. 1 unità, della Segreteria Tecnico - Operativa, già in sovrannumero rispetto all'organico e proveniente dalla ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona⁹; il numero della copertura effettiva del personale è di 31 unità. Nel corso dell'esercizio sono avvenute due variazioni nell'inquadramento, la prima, relativa alla Direzione Tecnica, con il passaggio di n. 2 unità dal 3° al 2° livello e la seconda, riguardante la Direzione Amministrativa, con l'inquadramento di altre 2 unità dal 4° al 3° livello. Dall'

⁷ La stessa osservazione riportata, nella nota n. 3, per l'esercizio 2011 vale per il totale dell'organico della P.O. del 2012.

⁸ Incentivate ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 21/10/1996, n. 535, convertito in legge 647/1996.

⁹ Ex art.23, comma 2 della legge 84/94.

1/02/2012 è stata assunta n. 1 unità al 5° Livello, proveniente dalla Holding Porto di Ancona S.r.l. posta in liquidazione.

A decorrere dal 16/07/2012 sono state assunte a tempo indeterminato n. 2 unità di personale entrambe al 5° livello di cui una presso la Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti – Personale e l'altra presso la Direzione Amministrativa; entrambe le unità prestavano già servizio presso l'Autorità Portuale con un contratto di somministrazione, la prima, e con contratto a tempo determinato la seconda. In data 15/10/2012, a seguito di concorso pubblico, è stata assunta n. 1 unità impiegatizia di 3° livello, con un contratto a termine della durata di 36 mesi, in qualità di "Coordinatore tecnico – amministrativo di progetto" per curare la gestione, l'amministrazione e la rendicontazione di progetti finanziati dall'Unione Europea o da altre amministrazioni internazionali o nazionali finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture del Porto di Ancona e per la realizzazione di attività cooperative internazionali. Dal 30/07/2012 si è utilizzata n. 1 unità di 4° livello, assunta con contratto a tempo determinato, presso la Direzione Amministrativa, in sostituzione di una dipendente assente per maternità. Dall' 1/07/2012 la consistenza del personale in esubero¹⁰ è scesa a n. 1 unità. A quest'ultima si aggiunge una seconda unità dichiarata in esubero al momento dell'approvazione del primo assestamento, operato nel 2011, della Pianta Organica della Segreteria Tecnico – Operativa.

¹⁰ Ex dipendente dell'Azienda Mezzi Meccanici e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri.

3.2 Costo del personale

Nella tabella n. 4 è indicata, per gli esercizi 2011 e 2012, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio 2010. Ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota annua accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. n. 4: Costo del personale

(importi in euro)

Descrizione	2010	2011	2012	Var. ass. 2011-2010	Var. ass. 2012- 2011	Var. % 2012/2011
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	140.250	140.250	140.250	0	0	0,00
Emolumenti fissi al personale dipendente	941.786	996.068	1.100.439	54.282	104.371	10,48
Emolumenti variabili al personale dipendente	17.456	35.430	11.635	17.974	-23.795	-67,16
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	20.382	35.624	19.688	15.242	-15.936	-44,73
Indennità e rimborso spese di missione	9.154	5.134	6.396	-4.020	1.262	24,58
Altri oneri per il personale	27.101	39.191	104.975	12.090	65.784	167,85
Spese per l'organizzazione dei corsi	1.734	5.355	2.100	3.621	-3.255	-60,78
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	508.953	584.759	576.086	75.806	-8.673	-1,48
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	263.913	315.176	347.275	51.263	32.099	10,18
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	15.483	19.052	20.969	3.569	1.917	10,06
Totale spesa impegnata	1.946.212	2.176.039	2.329.813	229.827	153.774	7,07
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	104.051	114.682	130.253	10.631	15.571	13,58
Costo complessivo	2.050.263	2.290.721	2.460.066	240.458	169.345	7,39

Il totale della spesa impegnata ammonta, nel 2011, ad € 2.176.039 e risulta in aumento (+229.827 euro in valore assoluto) rispetto al 2010. Nel 2012 (€ 2.329.813) si registra un incremento del 7,0%, rispetto all'esercizio precedente, con una variazione assoluta pari ad € 153.774. Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua del TFR, segue lo stesso andamento della voce testé analizzata mostrando, tra il 2011 ed il 2012, un incremento del 7,3% (+169.345 euro in valore assoluto). Nel dettaglio la voce che evidenzia gli importi più significativi è quella degli "Emolumenti fissi al personale dipendente" che segue la tendenza generale all'incremento passando da € 941.786 del 2010 ad € 996.068 del 2011 (+54.282 euro in valore assoluto) fino ad € 1.100.439 (+10,4%) con un aumento in valore assoluto

pari a 104.371 euro. La voce che aumenta più delle altre in percentuale (+167,8) è quella degli "Altri oneri per il personale" che nel 2011 presenta un importo pari ad € 39.191 e nell'esercizio successivo si incrementa arrivando ad € 104.975 (+65.784 euro in valore assoluto).

Nella tabella n. 5 sono riportati i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2011 e 2012, raffrontato con quello del 2010.

L'andamento del "Costo globale" risulta in aumento (+8,2%) tra il 2011 (€ 2.255.098) ed il 2012 (€ 2.440.648) con una variazione assoluta pari ad € 185.550. Anche il personale aumenta passando dalle 31 unità del 2011 alle 34 del 2012. Di contro il costo unitario evidenzia una diminuzione (-1,3%) tra l'esercizio 2011 (€ 72.745) ed il successivo (€ 71.784) con una variazione assoluta pari a -961 euro.

Tab. n. 5: Costo unitario personale

(importi in euro)

	2010	2011	2012
Costo globale *	2.029.881	2.255.098	2.440.648
Unità di personale **	29	31	34
Costo unitario	69.996	72.745	71.784

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

** Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità del personale in esubero

4. Rispetto dei limiti di spesa

Nella tabella n. 6 sono riportate alcune voci di bilancio, allocate nel Titolo 1 nella UPB 1- Funzionamento, categorie 2 e 3, soggette al rispetto dei limiti di spesa fissati dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante: «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica».

Tab. n. 6: Rispetto dei limiti di spesa

Allocazione in bilancio		2011	2012
1.1.2.60	Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, L. 122/10)		
	a) Spesa 2009	7.013	7.013
	b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	3.506	3.506
	c) Spese effettuata	5.134	6.396
	d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.507	3.507
1.1.2.90	Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10)		
	a) Spesa 2009	9.167	9.167
	b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	4.583	4.583
	c) Spese effettuata	5.355	2.100
	d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	4.584	4.584
1.1.3.50	Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)		
	a) Spesa 2009	4.056	4.056
	b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	811	811
	c) Spese effettuata	0	0
	d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.245	3.245
1.1.3.150 1.1.3.160	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, L. 122/10)		
	a) Spesa 2009	11.225	11.225
	b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	2.245	2.245
	c) Spese effettuata	3.053	2.132
	d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	8.980	8.980

Nell'esercizio 2011 le spese per missioni nazionali e/o internazionali, come mostrano le risultanze riportate nella tabella n. 6, superano (+1.627 euro) il limite fissato dal comma 12¹¹ dell'art n. 6 della legge n. 122/2010. Nella documentazione inviata dall'ente viene specificato che la spesa effettuata (€ 5.134) è composta da 740 euro impiegati per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari (vedi nota n. 7) e i restanti 1.556 euro utilizzati per missioni connesse alla partecipazione del personale dipendente a corsi obbligatori previsti da D.lgs. 81/08¹² e per PFSO (Port Facility Security Officers). Nel 2012, per la stessa voce di spesa, si riscontra un andamento analogo, con il superamento (€ +2.889) del limite fissato in 3.506 euro, con una spesa effettuata pari ad € 6.396; come nel caso dell'esercizio precedente l'analisi della documentazione mette in evidenza come una parte della spesa effettuata pari ad € 3.227, sia stata utilizzata per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari, mentre la restante somma, pari ad € 3.169, è stata riferita a spese sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali.

I dati relativi alle spese effettuate nel 2011 "per attività di formazione" (€ 5.355), evidenziano il superamento (€ +772) del limite di spesa fissato in 4.583 euro; tuttavia dalla documentazione esaminata si evince che una quota di dette spese pari ad € 2.100, è stata utilizzata per la partecipazione a corsi obbligatori previsti dal

¹¹ 12. «A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e (delle Forze armate) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. (.....)»

¹² Art. n. 10 - Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - . Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tramite le AA.SS.LL. del SSN, il Ministero dell'interno tramite le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Ministero dello sviluppo economico per il settore estrattivo, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), gli organismi paritetici e gli enti di patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.

D.Lgs. 81/08 e per PFSO. Nel 2012, per la medesima voce di spesa, è stato rispettato il limite.

Le spese per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" mostrano, nel 2011, il superamento (€ +808) del limite fissato in 2.245 euro con una spesa effettuata pari ad € 3.053; in realtà dalla documentazione inviata risulta che, nel bilancio di previsione del 2011, è stata apportata una variazione compensativa, di cui al D.L. n. 81/2007¹³, con la quale si sono ridotti gli stanziamenti dei capitoli relativi alle "consulenze" e alla "pubblicità", rispettivamente per € 811 ed € 1.189, a favore dell'incremento, pari ad € 2.000, del capitolo delle spese di rappresentanza. Ne consegue che i limiti di spesa di cui ai commi 7 (€ 811) e 8 (€ 2.245) per complessivi € 3.056 sono riferiti alle sole spese del comma 8 (€ 3.053). Nell'esercizio 2012 il limite di spesa è stato rispettato.

Il Collegio dei revisori dei conti¹⁴ e il Ministero dell'Economie e delle Finanze¹⁵ hanno rilevato, per gli esercizi di riferimento, il rispetto dei limiti di spesa, previsti per alcune tipologie, dalla legislazione vigente.

¹³ Art. 14 - Variazioni compensative - 1. Al fine di assicurare alle amministrazioni dello Stato la necessaria efficienza e flessibilità, garantendo comunque il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da sottoporre al controllo degli uffici centrali di bilancio e alla Corte dei conti per la registrazione, si provvede a variazioni compensative tra le spese di cui all'articolo 1, commi 9, 10 e 11, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, assicurando l'invarianza in termini di fabbisogno e di indebitamento netto rispetto agli effetti derivanti dalle disposizioni legislative medesime. Per gli altri soggetti tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui ai predetti commi 9, 10 e 11 si provvede con delibera dell'organo competente, da sottoporre all'approvazione espressa del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

¹⁴ Allegato n. 2 al verbale n. 4/2012 - Rendiconto 2011; Allegato n. 2 al verbale n. 4/2013 - Rendiconto 2012

¹⁵ MEF - RGS Prot. 57560 del 9/07/2012; MEF - RGS Prot. 51546 del 17/06/2013

5. Pianificazione e programmazione

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 le Autorità portuali devono adottare il Piano regolatore portuale (PRP) e il Piano operativo triennale (POT). Trattasi di atti di pianificazione e di programmazione attraverso i quali vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

Tali strumenti programmatori sono completati dal Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

5.1 Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore del porto di Ancona è stato approvato con d.m. n. 1604 del 14/07/1988. Dopo un lungo iter progettuale¹⁶ e l'acquisizione del parere favorevole, alla Variante al vigente Piano Regolatore, da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP., nel corso del 2011 è stato avviato il procedimento VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito della redazione dello studio di impatto ambientale. La Regione Marche, nell'ambito di tale procedura, ha chiesto ulteriori integrazioni sulle matrici aria, acqua, rifiuti, sedimenti e rumore, differendo ogni valutazione, sulle aree interessate dalla grande frana limitrofa alle opere portuali inserite nel Piano, all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino. L'AP di Ancona, di concerto con la Commissione tecnica VIA, ha chiesto e ottenuto una proroga (fino al 30/01/2012), per l'inizio della procedura di valutazione, allo scopo di studiare, con un lasso di tempo maggiore, la situazione

¹⁶ **1)** Approvazione del PRP con D.M. n. 1604 del 14/07/1988; **2)** nel 1998 sottoscrizione di protocollo tra A.P. di Ancona e il Comune di Ancona per definizione di modalità e contenuti del "piano di sviluppo del porto", avente valenza di "variante-aggiornamento" al Piano Regolatore Portuale per l'A.P. e di "piano particolareggiato" (P.P.E.) per il Comune e selezione di un gruppo per la redazione del piano; **3)** nel 2003 consegna definitiva del piano; **4)** nel 2005 approvazione del PPE con delibera C.C. n. 130 del 14/11/2005; **5)** adozione della variante al PRP con delib. n. 18 del 04/07/2006 e invio al C.S. dei LL.PP. per il parere previsto (L. 84/94); **6)** richiesta integrazione con nota prot. 169 del 15/11/2006 da parte del C.S.LL.PP.; **7)** rinnovo dell'intesa in data 19/06/2007, tramite sottoscrizione di atto aggiuntivo, tra la AP di Ancona e il Comune di Ancona.; **8)** nel giugno 2007 il CSLL.PP. ha restituito la variante perché non accoglibile per la mancanza delle integrazioni.; **9)** approvazione della Variante al PRP con delib. n. 26 del 17/12/2007 del Comitato Portuale e formale intesa con il Comune di Ancona con Deliberazione Consiglio Comunale n. 181 del 21/12/2007.; **10)** approvazione della variante da parte del CSLL.PP. in data 30/05/2008.; **11)** redazione dello Studio di impatto ambientale, effettuato in data 29/01/2010, necessario per l'avvio del VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 23 D.Lgs. 152/2006 e art. 5 L. 84/94).

inerente alla citata frana. A tale proposito il Comune ha predisposto ulteriori controlli geologici (effettuazione di carotaggi e linee sismiche) per meglio chiarire il rapporto tra l'area franata e quella nella quale si prevede il futuro ampliamento del porto turistico e del nuovo porto peschereccio. A seguito di ulteriori richieste, il procedimento del VIA ha subito una sospensione per permettere al Comune di concerto con la Regione di esaminare più approfonditamente il tema inerente la frana. La situazione, nel 2012, è attualmente all'esame per le definitive decisioni.

5.2 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Esso deve essere aggiornato annualmente. Il Piano, che deve permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero Vigilante e alle Amministrazioni Locali il programma delle opere da realizzare nel triennio per lo sviluppo del porto con la quantificazione della spesa prevista.

Il Piano Operativo Triennale 2009/2011 è stato approvato, dal Comitato Portuale, con delibera n. 24 del 30/07/2009; con delibera n. 25 del 10/10/2012, emessa dallo stesso Organo, è stato approvato il POT 2012/2014.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegatale alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per l'esercizio in esame l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Seguono i prospetti relativi al Programma triennale delle opere pubbliche negli esercizi 2011 - 2012, forniti dall'Ente.

Tab. n. 7: Quadro delle risorse disponibili

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	21.010.000	2.353.120	0	23.363.120
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8.000.000	0	0	8.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	14.065.000	4.349.850	1.000.000	19.414.850
Altro (1)	3.400.000	0	0	3.400.000
Totale	46.475.000	6.702.970	1.000.000	54.177.970

Note: Intervento Tettoie parcheggio nuova biglietteria con impianto fotovoltaico per un importo di € 3.400.000 da realizzare mediante concessione ex art. 143 DLgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E quindi a carico del concessionario.

(1) Compresa la cessione di immobili

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014

Tab. n. 7bis: Quadro delle risorse disponibili

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	27.953.120	0	0	27.953.120
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8.000.000	0	0	8.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	9.879.580	8.420.000	4.800.000	23.099.580
Altro (1)	0	0	0	0
Totale	45.832.700	8.420.000	4.800.000	59.052.700

(1) Compresa la cessione di immobili

6. Le attività

Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale di Ancona nell'esercizio 2011 precisando che sono state tratte dalla relazione annuale predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale e dalla relazione amministrativa allegata ai conti consuntivi, alle quali pertanto si rinvia per un quadro più esaustivo.

6.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2011 l'Ente ha destinato risorse finanziarie ed umane per garantire l'attività manutentiva delle opere portuali, sia ordinaria che straordinaria. L'impegno finanziario utilizzato a tal fine ammonta a circa 3,6 milioni di euro.

La competente Direzione Tecnica ha curato interventi di manutenzione ordinaria per € 797.000 e € 2.834.000 per manutenzione straordinaria.

Inoltre l'Ente ha espletato, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi di manutenzione ordinaria:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione - costo sostenuto circa € 24.000;
- pulizia degli specchi acquei i - costo sostenuto circa € 123.000;
- pulizia e spazzatura delle aree portuali pubbliche - costo sostenuto circa € 175.000;
- manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale - costo sostenuto circa € 475.000;

Il tutto per un costo complessivo pari ad € 797.000, a cui vanno aggiunti € 355.000 quali oneri per consumi ed utenze elettriche finalizzate alla pubblica illuminazione che vengono riportate separatamente in quanto non ascrivibili ad interventi manutentivi.

Per quel che concerne la manutenzione straordinaria nel corso del 2011, tra gli altri interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e della relativa segnaletica nella zona del porto storico - costo sostenuto circa € 560.000;

- adeguamento funzionale e riqualificazione estetica della barriera stradale retrostante il mercato ittico del Mandracchio - costo sostenuto circa € 107.000;
- manutenzione della pavimentazione stradale a tergo dello scalo ex Morini costo sostenuto circa € 223.000.

Va ricordato, inoltre, l'importo impegnato pari a 4.000.000 di euro, dovuto alla Regione Marche quale contributo, finalizzato all'adeguamento della vasca di colmata portuale per cui l'Autorità Portuale riceve un contributo statale di 2.274.000 euro, nonché quello relativo alla manutenzione dei sottopassi e per la metanizzazione della spiaggia pari ad € 1.100.000 come risulta dallo specifico protocollo d'Intesa stipulato in data 21/012/2009 tra l'Autorità Portuale ed i Comuni di Ancona e Falconara Marittima.

Nell'esercizio 2012 sono stati espletati, con oneri a carico del bilancio dell'Autorità Portuale i seguenti servizi di manutenzione ordinaria:

- manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione - costo sostenuto circa € 24.000;
- pulizia degli specchi acquei portuali - costo sostenuto circa € 127.500;
- pulizia e spazzatura delle aree portuali pubbliche - costo sostenuto circa € 160.000;
- manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale - costo sostenuto circa € 439.500;

Il tutto per un costo complessivo pari ad € 751.000 ai quali vanno aggiunti € 439.500 relativi ad oneri per consumi ed utenze elettriche finalizzate alla pubblica illuminazione nonché alla funzionalità degli altri impianti e delle infrastrutture portuali di pubblico servizio.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria del 2012, il cui costo totale è stato pari a circa 3.560.000 euro, si evidenziano i seguenti appalti:

- adeguamento agli usi commerciali pubblici della sovrastruttura stradale sull'area operativa a servizio della banchina n. 22 del porto di Ancona (spesa complessiva prevista € 570.000);
- demolizione dell'edificio già sede delle officine meccaniche in zona molo nord (spesa complessiva prevista € 100.000);
- manutenzione straordinaria del vecchio impianto di raccordo ferroviario alla darsena Marche (spesa complessiva prevista € 565.000).

Nell'ambito della manutenzione straordinaria, inerente ad entrambi gli esercizi, rientra quella dei fondali per i quali i lavori di escavazione più urgenti riguardano le

banchine nn. 2,3 e 4, quelle dalla n. 19 alla n. 25 e la banchina in uso alla Marina Militare al molo nord, per i quali si prevede di dover dragare un volume di sedimenti pari a circa 100 mila metri cubi.

A seguito degli studi effettuati, dal CNR ISMAR¹⁷ di Ancona e dall'Università Politecnica delle Marche, sui sedimenti presenti sui fondali oggetto di dragaggio, e sulla loro possibile destinazione finale, è stato siglato, nel febbraio 2008, l'Accordo di Programma "per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche" con Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ICRAM¹⁸ (oggi ISPRA¹⁹), Regione Marche, ed i comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana e Senigallia, che prevede l'esecuzione di attività (indagini e analisi) e interventi (adeguamento vasca di colmata nel porto di Ancona e dragaggi) per un totale di 18 Milioni di euro.

In particolare, nell'accordo è previsto l'adeguamento della vasca di colmata, già realizzata nei lavori di 2^a fase delle opere a mare, nei limiti stabiliti dagli strumenti di pianificazione vigenti, (futuro utilizzo dei piazzali ai fini portuali stabiliti dal PRP e dal Piano di sviluppo del porto). L'utilizzo della vasca è destinato al 50% per dragaggi del porto di Ancona, e comunque l'Autorità Portuale si è riservata un refluento di sedimenti per un volume non inferiore a 100.000 mc. A riempimenti avvenuti è previsto altresì il consolidamento dei piazzali ottenuti, per il loro utilizzo ai fini portuali.

Nel luglio 2008, a termini del suddetto accordo, l'Autorità Portuale ha trasmesso alla Regione Marche il progetto definitivo della vasca di colmata; mentre, la progettazione esecutiva è stata sviluppata nel corso del 2009 e 2010 dalla Sogesid, tenendo conto delle prescrizioni ed integrazioni richieste dallo stesso Ministero dell'Ambiente e delle indicazioni fornite dal Comitato di coordinamento tecnico-scientifico istituito in seno all'Accordo stesso.

Dopo vari approfondimenti procedurali, la Regione Marche ha deciso di assumere direttamente il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori a idonea impresa esecutrice, nonché di direzione dei lavori e di collaudo delle opere previste.

Tali procedure di affidamento lavori sono state espletate nel corso del 2011, con conseguente aggiudicazione ad una ditta; alla data del 31/12/2012 risultava prossima la stipula del contratto per consentire l'avvio dei lavori di adeguamento della vasca di colmata esistente al porto di Ancona.

¹⁷ ISMAR: Istituto Scienze Marine.

¹⁸ ICRAM: Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al Mare.

¹⁹ ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nel corso del 2009, sono state eseguite da ARPAM²⁰ e ISPRA le indagini ambientali sui sedimenti che saranno oggetto dei citati dragaggi per la manutenzione dei fondali portuali. Nel corso del 2010 l'ISPRA, acquisite le analisi effettuate ha concluso la valutazione sulla qualità dei sedimenti analizzati.

Seguirà, compatibilmente con la realizzazione e la collaudazione della vasca, la redazione del progetto dei dragaggi, comprensivo dei monitoraggi che saranno ritenuti necessari prima, durante e dopo l'esecuzione degli escavi per garantire la loro sostenibilità ambientale.

Grande infrastrutturazione

Nel prospetto che segue, fornito dall'Autorità Portuale di Ancona, sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione e opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, in corso, nell'esercizio in esame.

Relativamente agli investimenti connessi alla Security portuale, gli importi riportati riguardano voci varie (interventi, acquisizioni di impianti e attrezzature dedicate); per questo motivo gli importi relativi a tali investimenti riportati nel prospetto sono da riferirsi a pagamenti effettuati nel corso di ciascun esercizio finanziario anziché a SAL.

²⁰ ARPAM: Agenzia Per la Protezione Ambientale delle Marche.